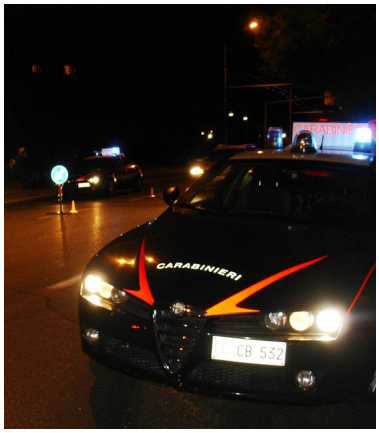
Scritto da Red.
Venerdì 19 Ottobre 2012 16:29



AVELLINO – Tre giovani originari di centri dell'immediato hinterland avellinese, protagonisti nel corso della notte di una violenta rissa dinanzi ai locali e bar di via De Concliis, sede per così dire storica della movida avellinese, sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Avellino giunti sul posto dopo essere stati allertati da numerose richieste pervenute al 112: si tratta di un ventinovenne di Capriglia Irpina, già noto alle forze dell'ordine per una serie di reati quali lesioni, resistenza a pubblico ufficiale oltre ad altri collegati all'uso di droga, e di due fratelli di Mercogliano, entrambi incensurati, rispettivamente di 22 e 18 anni.

Quando gli uomini dell'Arma, un minuto dopo la mezzanotte, sono giunti sul posto con due gazzelle impiegate nel servizio notturno, la violenta e furibonda rissa tra i tre giovani era ancora in atto. Lanciatisi immediatamente in mezzo ai contendenti, i carabinieri sono riusciti, a fatica, a bloccare i tre partecipanti i quali si presentavano in uno stato di evidente agitazione, con vistose ferite sanguinanti. Sul posto veniva quindi immediatamente richiesto anche l'intervento del 118, poiché in particolar modo uno dei giovani in lizza, il più grande di età, presentava una vistosa perdita di sangue dal volto nonché altre ferite in varie parti del corpo. Inoltre, i militi constatavano che a bordo della strada c'era una Fiat Punto, di colore bianco, risultata di proprietà di uno dei litiganti, col parabrezza sfondato sul lato destro e numerose ammaccature su tutta la carrozzeria causate da calci. Dopo essere stati accompagnati presso il pronto soccorso dell'ospedale Moscati di Avellino e aver ricevuto le cure mediche per le escoriazioni varie riportate, tutte giudicate guaribili in 10 giorni, i tre giovani sono stati condotti presso la caserma dei carabinieri di via Brigata Avellino per essere sentiti in merito agli scontri cui poco prima avevano data vita insieme con altri testimoni oculari dei fatti. Inoltre, a conferma di quanto accaduto, i carabinieri hanno acquisito anche le immagini riprese dalla telecamera dell'impianto di videosorveglianza installata in via De Concliis nell'ambito del progetto sicurezza per la Città di Avellino che hanno chiaramente inquadrato tutta la scena.

In base alle testimonianze raccolte i militari della Benemerita hanno potuto ricostruire con esattezza la successione degli eventi, cioè di una furibonda e violenta rissa condotta con calci e pugni tra due fazioni avversarie: da una parte i due fratelli di Mercogliano, dall'altra il più grande

dei tre, il 29enne di Capriglia. Le motivazioni alla base della rissa, secondo quanto riferito dagli stessi giovani ai carabinieri, sarebbero state legate alla gelosia, vista che la fidanzata di uno di loro si sarebbe intrattenuta a parlare con gli altri. Versione questa tutta da verificare e alla quale i militi credono poco in considerazione del fatto che sia addosso a uno dei giovani coinvolti nella rissa sia addosso alla famosa ragazza contesa sono state rinvenute delle dosi di sostanza stupefacente. Non si esclude quindi che il litigio possa aver avuto tutt'altro motivo.

Dopo gli interrogatori e gli accertamenti investigativi i tre giovani sono stati tratti in arresto per il reato di rissa e trattenuti, nel corso della notte, nelle celle del comando provinciale di Avellino. Nella mattinata di oggi, poi, dinanzi al giudice dibattimentale del Tribunale di Avellino sono stati sottoposti al processo con rito per direttissima al termine del quale sono stati convalidati gli arresti.

Inoltre, nei confronti di tutti e tre i giovani è stato disposto l'obbligo di dimora nel Comune di residenza mentre per il solo 29enne, in quanto già pregiudicato, sono state decise ulteriori prescrizioni di divieto di uscire di casa in orario serale/notturno.